

Comunicato n. 07/2025 *Fiorello Terzariol* del 15/05/2025

**VITE: PRIMI RISCONTRI DELLA PERONOSPORA SECONDARIA.
NEANIDI DI PRIMA ETA' DELLO SCAPHOIDEUS TITANUS
E PRIME SEGNALAZIONI DI INIZIO FIORITURA DELLO CHARDONNAY.**

Andamento piovoso dal 4 all'8 maggio, con temporale nel pomeriggio di lunedì 12, con sommatorie del periodo di oltre 100 mm d'acqua e valori termici medi dai 14 ai 19°C e umidità che scendono attorno al 65% negli ultimi giorni.

Buono l'avanzamento fenologico nell'ultima settimana, che porta al riscontro dei primi fiori nella varietà Chardonnay, con un anticipo di alcuni giorni rispetto alla media degli ultimi anni.

Riepilogo: dopo il riscontro delle prime macchie peronosporiche da sabato 26 aprile, derivate dalle infezioni primarie nate con le piovosità del 14-17 del mese, si sono succedute ulteriori macchie nei primi giorni di maggio, con qualche grappolino di peronospora palese, al termine della seconda ondata di infezioni primarie, causate dalle piogge del 24-25 aprile.

Ora, in concomitanza delle piogge del 5-7 maggio, si stanno riscontrando puntualmente (dal 13 maggio), le prime macchie delle infezioni secondarie.

Nella difesa **antiperonosporica** si consiglia di continuare a sfruttare al meglio le opportunità (in occasione delle finestre concesse dal meteo e dai terreni praticabili), date dai prodotti ad azione endoterapica **citotropica transaminare mesostemica** (con partner di contatto, preferibilmente con azione secondaria antibotritica!); oppure intervenendo, con sostanze ad attività **sistemica** tipo: **Metalaxil-M**, **Oxathiapiprolin**, **Cyazofamid**...

Un consiglio: riportare nel QUADERNO DI CAMPAGNA sulle NOTE, il motivo per cui si è intervenuti con il prodotto fitosanitario. Abituarsi ad evidenziare e giustificare nei casi particolari (dilavamenti, ecc.), la necessità del trattamento!

Agli antiperonosporici che si impiegano con intervalli superiori agli 8 giorni, utilizzare **antioidici** di pari durata di protezione, e tra questi, quelli che hanno anche un'attività preventiva contro il **Black rot**: **Mefentrifluconazolo**, **Piraclostrobin**, **Penconazolo**, **Tetraconazolo**, **Difenoconazolo**, **Trifloxystrobin**, **Azoxystrobin**, ecc.

Per le aziende che continuano ad operare solo con linee di difesa **antiperonosporica** di **Superficie**: **Folpet**, **Fluazinam**, **Ditianon**, **Rameici**.. abbinare tali sostanze al **Fosetil di alluminio**...o ai **Fosfonati** (potassio e disodio).

Nella difesa biologica si consiglia di utilizzare, oltre ai Rameici, l'**Olio essenziale di arancio dolce** (con azione anche antioidica), o le **Cerevisane**, o la **Laminarina** (queste con azione anche antioidica/antibotritica).

In questo caso la difesa **antioidica** potrà avvalersi dell'utilizzo dello **Zolfo micronizzato**.

Si stanno concludendo i voli delle **Tignole** (gran parte **Tignolette**) di **prima generazione**. Eventuale intervento con Bacillus thuringiensis potrà essere necessario, entro la presente settimana, solo in ambienti viticoli e varietà precoci a grappolo compatto, che solitamente presentano popolazioni piuttosto importanti di tali lepidotteri.

Ancora nessun movimento delle neanidi delle **Cocciniglie** (Corniolo), ma solo la deposizione delle uova sotto lo scudetto delle femmine mature.

Per il momento comunque, ancora nessun intervento contro tali insetti.

In attesa, a breve, del **Decreto di Lotta Obbligatoria 2025** contro la **Flavescenza Dorata della vite**, si segnala la presenza da alcuni giorni (in anticipo), delle neanidi di prima età dello *Scaphoideus titanus* (principale vettore della malattia) e si ricorda, nel frattempo, l'obbligo di estirpo delle piante sintomatiche da FD.

Si riporta, a tal proposito e per non abbassare la guardia, il riscontro in un'areale nel comune di Ponte di Piave (ma non è il solo...) di, non singole piante..., ma di interi vigneti che manifestano gravi sintomi da Flavescenza dorata!!!

Flavescenza dorata su diverse varietà a Ponte di Piave:



Attenzione ai **divieti** sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e dalle certificazioni SQNPI e/o non consigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli, e da **divieti** derivati da necessità commerciali (Import/Tolerance), emanati da comunicati di Cantine che operano con altri Paesi nel resto del mondo. Si raccomanda di leggere sempre attentamente, prima dell'utilizzo, le **etichette** dei formulati commerciali e di rispettarne le indicazioni.